

From the Dark

Inviato da Dario Carta
venerdì 24 aprile 2015

Titolo: From the Dark

Titolo originale: From the Dark

U.S.A.: 2014. Regia di: Conor McMahon Genere: Horror Durata: 90'

Interpreti: Ged Murray,Niamh Algar,Stephen Cromwell

Sito web ufficiale:

Sito web italiano:

Nelle sale dal: Inedito

Voto: 4

Recensione di: Dario Carta

L'aggettivo ideale: Senza traccia

Scarica il Pressbook del film

From the Dark su Facebook

Sarah (Niamh Algar) e Mark (Stephen Cromwell) attraversano la campagna irlandese,ma al calare del sole la loro macchina,resta semiaffondata nel fango e i due si vedono obbligati a proseguire a piedi nella brughiera immersa nel buio.

A notte inoltrata,i due ragazzi vedono una casa e decidono di entrarvi per chiedere aiuto,ma al suo interno incontrano solo un uomo ferito,da cui subiscono ben presto una feroce aggressione,che però si conclude con la morte violenta dello sconosciuto.

Sarah e Mark saranno comunque bersaglio di una oscura minaccia che li perseguirà dovunque il buio li circonda.

Dilettantesco ed elementare esercizietto horror,"From the Dark" di Conor McMahon ("Stitches") è l'ennesimo sottoprodotto di genere,fitto di cliché ed ordinari formulari stereotipati.

Non C'è nulla di nuovo e nulla si muove in una trama strascicata in stanchezze oltre l'abuso e in una accozzaglia di ricorsi fritti ed irritanti. Non c'è nessuna emozione,nessuna empatia e nessuna paura. Non c'è l'ombra di cinema.

I due protagonisti,impegnati in una nevrotica dialettica tanto irritante quanto inconcludente,farneticano in una estenuante corsa in un nulla sia rurale che emotivo,inseguiti dalle note entità maligne e luoghi comuni in un vortice di ripetizioni esasperanti e tediose.

McMahon fallisce il possibile salto qualitativo anche nella proverbiale e scontata svolta di trama,quando Sarah diventa la Donna Celtica che ritrovato lo spirito di combattimento,affronterà con il suo solo coraggio la bestia oscura.

Tra ombre zombiche e figurette dannate confinate nell'oscurità il film si barcamena in una trama monotona e uggiosa,senza guizzi e curve e alcun segnale di freschezza o novità.

Inseguiti dagli asfittici cliché e versetti asmatici,l'anonima coppia si agita gridando di finta paura in una grottesca parodia di cinema horror che nulla si lascia alle spalle se non la mesta certezza di un lavoro fatto in economia.

Esasperante nella narrazione, uggioso perfino nella fotografia - oblio di un'occasione, in uno scenario come la campagna irlandese - anonimo nella trama, inconsistente come i superflui dialoghi percorsi dai frenetici sussulti di un improbabile grand guignol di fattura casalinga, il film si spreca in nullità e facezie deprimenti.

Madornale inciampo per McMahon, che in "Stitches" aveva insinuato il gusto metallico degli Slasher Flicks anni '80 ed un brillante senso della cura nel dettaglio solleticando i favori degli amanti del genere.

Purtroppo in "From the Dark" resta solo la traccia dello stupore per un deprimente derivato horror senza identità e spettacolo.

Trailer

Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```